

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2024, n. 21-8268

**CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, di cui alla DGR n. 27-7740 del 20 novembre 2023 (terza versione). Approvazione delle disposizioni attuative sulla governance e sulle procedure inerenti alla cosiddetta modalità a titolarità regionale per gli interventi SRA31, SRD07-azione 6, SRH04, SRH05, SRH06. Risorse complessive euro 5.000.000,00**



Seduta N° 436

Adunanza 04 MARZO 2024

Il giorno 04 del mese di marzo duemilaventiquattro alle ore 09:25 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Andrea Tronzano con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Fabrizio RICCA

**DGR 21-8268/2024/XI**

**OGGETTO:**

CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, di cui alla DGR n. 27-7740 del 20 novembre 2023 (terza versione). Approvazione delle disposizioni attuative sulla governance e sulle procedure inerenti alla cosiddetta modalità a titolarità regionale per gli interventi SRA31, SRD07-azione 6, SRH04, SRH05, SRH06. Risorse complessive euro 5.000.000,00

A relazione di: Protopapa, Carosso

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), abrogando contestualmente i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

l'articolo 145 del citato Reg. (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, il medesimo articolo dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;

il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie

di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato; il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 detta norme sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

l'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;

il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. ed è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

il testo vigente (Versione 3) del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte con i relativi allegati, è stato adottato in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 con deliberazione di Giunta regionale n. 27-7740 del 20 novembre 2023.

Richiamato che:

l'articolo 123 del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 specifica che:

- al paragrafo 1, lettera a), gli Stati membri designano un'autorità di gestione nazionale per il proprio piano strategico della PAC;

- al paragrafo 1, lettera b), gli Stati membri possono designare autorità di gestione regionali, tenuto conto delle rispettive disposizioni costituzionali e istituzionali;

- al paragrafo 4, le autorità di gestione regionali possono delegare le funzioni a organismi intermedi;

l'articolo 9 del citato Regolamento (UE) n. 2021/2116 prevede che gli Organismi pagatori:

a) sono servizi od organismi degli Stati membri e, ove applicabile, delle loro regioni, incaricati di gestire e controllare le spese dei fondi FEAGA e FEASR;

b) possono delegare l'esecuzione dei compiti di cui al punto a), fatta eccezione per l'esecuzione dei pagamenti;

c) dispongono di un'organizzazione amministrativa e di un sistema di controllo interno che offrano garanzie sufficienti in ordine alla legittimità, regolarità e corretta contabilizzazione dei pagamenti;

l'articolo 1 della legge regionale 16/2002, così come modificato dall'articolo 12 della legge regionale 35/2006 e successivamente dall'articolo 10 della legge regionale 9/2007, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) a cui sono attribuite le funzioni di organismo pagatore per la Regione Piemonte di aiuti contribuiti e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione europea relativi al finanziamento della politica agricola comune;

l'ARPEA è stata riconosciuta, con decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 0001003 del 25 gennaio 2008, quale organismo pagatore regionale ed in quanto tale cura l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico dei fondi FEAGA e FEASR; nell'ambito del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 29 - 7032 del 12 giugno 2023 e s.m.i, al paragrafo 9 "Governance regionale" sono individuati, quali principali organi di governo dello stesso:

a) l'Autorità di Gestione (AdG) per il CSR, organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali inclusi nel PSP e

riportati nel presente CSR. Per i predetti interventi, l'Autorità di gestione regionale assicura, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, le funzioni richieste dall'articolo 123.2 del Reg. (UE) 2021/2115;

b) il Comitato di monitoraggio regionale del CSR Piemonte, che è l'Organismo responsabile del monitoraggio dell'attuazione degli interventi di sviluppo rurale con elementi regionali del Piano e si coordina con il Comitato di Monitoraggio nazionale, anche fornendo allo stesso informazioni riguardo tali interventi;

c) l'Organismo pagatore, individuato nell'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA), che è il soggetto responsabile della gestione e del controllo delle spese FEASR e FEAGA (per quest'ultimo Fondo, in relazione ai soli pagamenti diretti) ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Reg. (UE) 2021/2116, eventualmente delegando una parte delle proprie funzioni, fatta eccezione per l'esecuzione dei pagamenti.

Richiamato, inoltre, che:

nel caso in cui l'autorità di gestione ricorra alla delega, di cui al sopra richiamato articolo 123, paragrafo 4, il delegante rimane pienamente responsabile dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione di dette funzioni e provvede affinché sussistano le opportune disposizioni che consentano all'organismo intermedio di disporre di tutte le informazioni e i dati necessari all'espletamento delle proprie funzioni;

nell'ambito del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è previsto che, per alcuni Interventi, la Regione Piemonte rientri fra i soggetti beneficiari e che in tale caso le attività verranno realizzate direttamente dalle strutture regionali competenti;

tale modalità è definita "a titolarità regionale" e rappresenta, al pari dei bandi pubblici, una modalità di perseguimento delle finalità del CSR 2023-2027;

nell'ambito del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte le attività a titolarità regionale sono previste nell'ambito dell'attuazione dei seguenti Interventi:

- Intervento SRH04 - "Azioni di informazione";
- Intervento SRH05 - "Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali";
- Intervento SRH06 - "Servizi di back office per l'akis";
- Intervento SRD07, Azione 6 - "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali - Infrastrutture informatiche e servizi digitali";
- Intervento SRA31 - "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali".

Premesso, inoltre, che:

la legge regionale n. 18/2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024", all'articolo 6 autorizza il finanziamento degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 e, nello specifico, stabilisce che:

- al comma 1, nell'ambito degli interventi regionali di sviluppo rurale di pertinenza della Regione, contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR, è autorizzata la spesa complessiva di euro 134.563.192,00, da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione;

- al comma 3, è adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR (euro 25.282.518,00 nel 2023, euro 27.320.169,00 nel 2024, euro 27.320.169,00 nel 2025, euro 27.320.169,00 nel 2026, euro 27.320.169,00 nel 2027) di cui all'allegato A alla predetta legge e il piano finanziario indicativo degli interventi a titolarità regionale previsti nel PSP 2023-2027 della Regione, di cui alla decisione della Commissione europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022.

Visti:

la Legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di

previsione finanziario 2023-2025”;

la Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 35 “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2024 e disposizioni finanziarie”;

il piano finanziario di cui al capitolo 7 “Piano finanziario e realizzazioni attese” del CSR (versione 3/2023) 2023-2027 delle Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 27 - 7740 del 20 novembre 2023;

la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Richiamato che la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore regionale ARPEA e che gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 -Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e trasferito all'Organismo pagatore regionale.

Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo ha condotto un'analisi tecnica finalizzata a disciplinare, con riferimento ai sopra elencati interventi (SRA31, SRD07-azione 6, SRH04, SRH05, SRH06), la suddetta modalità a titolarità regionale, tenendo conto delle sue peculiarità rispetto alle procedure a bando pubblico e prendendo in considerazione:

- la necessità di una procedura specifica che definisca le diverse fasi e i tempi di svolgimento delle attività da gestirsi con la modalità a titolarità regionale;
- la necessità di rispettare il principio della separazione dei ruoli fra le diverse strutture coinvolte nella procedura di cui sopra, distinguendo le strutture che assumono il ruolo di “beneficiario” da quelle adibite alla predisposizione dei bandi e della valutazione dei progetti (ruolo di “istruttore”) e da quelle, infine, adibite alla fase di pagamento (ruolo di “pagatore”);
- le differenti esperienze organizzative esistenti nel Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del precedente periodo di programmazione, disciplinate mediante la deliberazione della Giunta regionale n. 36-3578 del 4 luglio 2016 e la deliberazione della Giunta regionale n. 63-6255 del 22 luglio 2017, e proporre un'armonizzazione delle procedure al fine di efficientare i differenti assetti organizzativi che riguardano le differenti Direzioni regionali coinvolte;
- le differenti rispettive competenze e responsabilità dell'AdG e di ARPEA per le varie fasi e attività previste dagli Interventi da attuarsi a titolarità regionale.

Dato atto che la sopra citata Direzione regionale Agricoltura e Cibo ha provveduto a ripartire tra i sopra citati interventi a titolarità regionale (SRA31, SRD07-azione 6, SRH04, SRH05 e SRH06) le risorse assegnate, pari ad euro 5.000.000,00, in funzione delle realizzazioni attese e degli obiettivi delle rispettive schede d'Intervento.

Dato atto, inoltre, che la spesa complessiva di euro 79.922.856,00 per il cofinanziamento della quota regionale 2023-2025 degli interventi del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:

- per euro 25.282.518,00 con l'Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023 - determinazione dirigenziale n. 168 del 24/02/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione

- 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 – determinazione dirigenziale n. 388 del 08/05/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025 – determinazione dirigenziale n. 973 del 15/11/2023.

Dato atto, altresì, che il cofinanziamento regionale di euro 889.500,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 5.000.000,00, attivata per gli interventi del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte da realizzarsi a titolarità regionale, trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 831/2025 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2025 - utilizzato fino alla concorrenza di euro 8.200.957,65 con una disponibilità finanziaria residua di euro 19.119.211,35.

Dato atto, infine, che le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività a titolarità regionale da realizzarsi nell’ambito del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte saranno progressivamente iscritte sui competenti capitoli di spesa del bilancio gestionale regionale nell’ambito di una dotazione finanziaria complessiva pari a € 5.000.000,00, in coerenza con il piano finanziario del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte e che le spese sostenute dall’amministrazione regionale saranno successivamente rimborsate, a seguito della realizzazione e rendicontazione dell’intervento, dall’organismo pagatore regionale ARPEA alla Regione, in quanto beneficiaria dell’intervento.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge;

Vista la l.r. 23/2008;

vista la DGR. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 con cui la Giunta regionale ha approvato il PIAO 2024-26;

visto il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e s.m.i.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito a quanto sopra richiamato, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l’importo pari ad euro 889.500,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

*delibera*

nell’ambito del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, di cui alla DGR n. 27-7740 del 20 novembre 2023 (terza versione):

- di approvare le disposizioni attuative sulla governance e sulle procedure inerenti alla cosiddetta modalità a titolarità regionale per gli interventi SRA31, SRD07-azione 6, SRH04, SRH05, SRH06 e

la rispettiva ripartizione delle risorse finanziarie, di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 5.000.000,00;

- di attivare gli interventi SRA31, SRD07-azione 6, SRH04, SRH05, SRH06 nel rispetto delle disposizioni di cui al suddetto Allegato A e del riparto delle risorse ivi riportato;

che il presente provvedimento, con riferimento al cofinanziamento regionale di euro 889.500,00 della spesa pubblica ammissibile pari ad euro 5.000.000,00, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 831/2025 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2025 - utilizzato fino alla concorrenza di euro 8.200.957,65 con una disponibilità finanziaria residua di euro 19.119.211,35;

che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo e alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nel rispetto dei relativi ruoli declinati nel suddetto Allegato A.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'ente.

Allegato

**CSR 2023-2027 della Regione Piemonte. Disposizioni attuative sulla governance e sulle procedure inerenti alla cosiddetta modalità a titolarità regionale per gli interventi SRA31, SRD07-azione 6, SRH04, SRH05, SRH06. Risorse complessive euro 5.000.000,00.**

## **1. PREMESSE**

Il presente documento intende disciplinare le disposizioni attuative sulla governance e sulle procedure inerenti alla cosiddetta modalità a titolarità regionale per gli interventi SRA31, SRD07-azione 6, SRH04, SRH05, SRH06 contenuti nel CSR 2023-2027 della Regione Piemonte.

Dopo una descrizione dei principali riferimenti normativi, seguirà la trattazione puntuale sui singoli interventi e la rispettiva ripartizione delle risorse finanziarie.

## **2. RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.

Il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, e s.m.i.

L'articolo 145 del citato Reg. (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, il medesimo articolo dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE.

Il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e s.m.i.

Il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale).

L'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale.

Il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. ed è operativo a partire dal 1° gennaio 2023.

Per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Il testo vigente (Versione 3) del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte con i relativi allegati, è stato adottato in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 - 7740 del 20 novembre 2023.

### **3. ATTUAZIONE DEL CSR 2023-2027 CON MODALITÀ A TITOLARITÀ REGIONALE**

L'articolo 123 del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 specifica che:

al paragrafo 1, lettera a), gli Stati membri designano un'autorità di gestione nazionale per il proprio piano strategico della PAC;

al paragrafo 1, lettera b), gli Stati membri possono designare autorità di gestione regionali, tenuto conto delle rispettive disposizioni costituzionali e istituzionali;

al paragrafo 4, le autorità di gestione regionali possono delegare le funzioni a organismi intermedi.

In tal caso, l'autorità di gestione delegante rimane pienamente responsabile dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione di dette funzioni e provvede affinché sussistano le opportune disposizioni che consentano all'organismo intermedio di disporre di tutte le informazioni e i dati necessari all'espletamento delle proprie funzioni.

#### **3.1 Organismi pagatori**

L'articolo 9 del citato Regolamento (UE) n. 2021/2116 prevede che gli Organismi pagatori:

a) sono servizi od organismi degli Stati membri e, ove applicabile, delle loro regioni, incaricati di gestire e controllare le spese dei fondi FEAGA e FEASR;

b) possono delegare l'esecuzione dei compiti di cui al punto a), fatta eccezione per l'esecuzione dei pagamenti;

c) dispongono di un'organizzazione amministrativa e di un sistema di controllo interno che offrano garanzie sufficienti in ordine alla legittimità, regolarità e corretta contabilizzazione dei pagamenti;

#### **3.2 Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)**

L'articolo 1 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", così come modificato dall'art. 12 della l.r. 35/2006 e successivamente con l'art. 10 della l.r. 9/2007, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) a cui sono attribuite le funzioni di organismo pagatore per la Regione Piemonte di aiuti contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione europea relativi al finanziamento della politica agricola comune.

L'ARPEA è stata riconosciuta, con decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 0001003 del 25 gennaio 2008, quale organismo pagatore regionale ed in quanto tale cura l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico dei fondi FEAGA e FEASR.

### 3.3 Governance del CSR 2023-2027

Nell'ambito del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 29 - 7032 del 12 giugno 2023 e s.m.i, al paragrafo 9 "Governance regionale" sono individuati, quali principali organi di governo dello stesso:

a) l'Autorità di Gestione (ADG) per il CSR, organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali inclusi nel PSP e riportati nel presente CSR. Per i predetti interventi, l'Autorità di gestione regionale assicura, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, le funzioni richieste dall'articolo 123.2 del Reg. (UE) 2021/2115;

b) il Comitato di monitoraggio regionale del CSR Piemonte, che è l'Organismo responsabile del monitoraggio dell'attuazione degli interventi di sviluppo rurale con elementi regionali del Piano e si coordina con il Comitato di Monitoraggio nazionale, anche fornendo allo stesso informazioni riguardo tali interventi;

c) l'Organismo pagatore, individuato nell'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA), che è il soggetto responsabile della gestione e del controllo delle spese FEASR e FEAGA (per quest'ultimo Fondo, in relazione ai soli pagamenti diretti) ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Reg. (UE) 2021/2116, eventualmente delegando una parte delle proprie funzioni, fatta eccezione per l'esecuzione dei pagamenti.

Nell'ambito del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è previsto che, per alcuni interventi, la Regione Piemonte rientri fra i soggetti beneficiari e che in tale caso le attività verranno realizzate direttamente dalle strutture regionali competenti.

Tale modalità è definita "a titolarità regionale" e rappresenta, al pari dei bandi pubblici, una modalità di perseguimento delle finalità del CSR 2023-2027.

### 4. ASPETTI PROCEDURALI E DISCIPLINA DELLA MODALITÀ A TITOLARITÀ REGIONALE

A causa delle sue peculiarità rispetto alle procedure a bando pubblico, la [titolarità regionale](#) è opportuno sia disciplinata in modo specifico e, in particolare, è opportuno considerare:

- la necessità di stabilire una procedura specifica che definisca le diverse fasi e i tempi di svolgimento delle attività da gestirsi con la modalità a titolarità regionale;
- la necessità di rispettare il principio della separazione dei ruoli fra le diverse strutture coinvolte nella procedura di cui sopra, distinguendo le strutture che assumono il ruolo di "beneficiario" da quelle adibite alla predisposizione dei bandi e della valutazione dei progetti (ruolo di "istruttore") e da quelle, infine, adibite alla fase di pagamento (ruolo di "pagatore");
- le differenti esperienze organizzative esistenti nel Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del precedente periodo di programmazione, disciplinate mediante la Deliberazione della Giunta Regionale del 4 luglio 2016, n. 36-3578 e la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 luglio 2017, n. 63-6255 e proporre un'armonizzazione delle procedure al fine di efficientare i differenti assetti organizzativi che riguardano le differenti Direzioni regionali coinvolte;

Per quanto sopra è opportuno innanzitutto definire le rispettive competenze e responsabilità di AdG e ARPEA per le varie fasi e attività previste dagli Interventi da attuarsi a titolarità regionale.

Si ricorda, inoltre, che ARPEA potrà delegare una parte delle proprie funzioni, fatta eccezione per l'esecuzione dei pagamenti, previa comunicazione all'AdG, come previsto dall'articolo 6, comma 4, del vigente Statuto di ARPEA.

Le attività da realizzarsi a titolarità regionale nell'ambito del CSR 2023-2027 sono rappresentate nel seguente schema (Tabella A) che riporta:

- la ripartizione delle competenze e responsabilità per ciascuna delle fasi e attività individuate per gli interventi attuati a titolarità regionale nell'ambito dell'attuazione del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte;

- l'individuazione delle competenze, delle fasi e attività di ARPEA, che potranno essere oggetto di eventuali accordi con organismi delegati (con l'esclusione della fase di esecuzione dei pagamenti) che devono essere preferibilmente settori e/o strutture differenti rispetto a quelli che si sono occupati della domanda di sostegno, previa comunicazione alla Direzione regionale competente in materia di agricoltura.

**Tabella A - Schema di ripartizione di competenze e responsabilità**

FASE	ATTIVITÀ	SOGGETTI RESPONSABILI	
		REGIONE PIEMONTE	ORGANISMO PAGATORE (ARPEA)
PREDISPOSIZIONE	Predisposizione del CSR in attuazione del PSP	X	
	Adozione degli atti per l'attuazione degli interventi	X	
	Definizione indirizzi procedurali in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di sostegno	X	
RACCOLTA	Gestione date di apertura e chiusura termini per la presentazione delle domande	X	
	Ricezione delle domande di sostegno	X	
	Ricezione delle domande di pagamento		X
CONTROLLO AMMINISTRATIVO DOMANDE DI SOSTEGNO	Verifica della conformità dell'operazione per la quale è richiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale e dell'attinenza con gli obiettivi e gli interventi riportati nelle schede di Intervento di riferimento del CSR: - individuazione delle domande ammissibili e non ammissibili - verifica amministrativa della domanda (completezza della documentazione). Non è prevista la selezione dei beneficiari e degli interventi tramite la formazione di una graduatoria in quanto il beneficiario è individuato nella Regione Piemonte ed il CSR individua gli interventi attivabili.	X	

FASE	ATTIVITÀ	SOGGETTI RESPONSABILI	
		REGIONE PIEMONTE	ORGANISMO PAGATORE (ARPEA)
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)	X	
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA – DOMANDE DI PAGAMENTO	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie		X
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)		X
	Verifica del rispetto dei requisiti, degli impegni e dei criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria		X
	Controllo in situ laddove previsto		X
	Riesame domande anomale		X
	Risoluzione, laddove possibile, delle anomalie riscontrate in sede di controllo amministrativo		X
CONTROLLI IN LOCO	Definizione criteri di estrazione del campione		X
	Estrazione del campione		X
	Esecuzione dei controlli in loco come definiti dalla normativa comunitaria e nel PSP-CSR ed acquisizione degli esiti		X
PAGAMENTO	Autorizzazione alla liquidazione: elaborazione elenchi di liquidazione		X
	Autorizzazione al pagamento garantendo la conformità dei pagamenti alla normativa comunitaria e nazionale, nonché alle condizioni specifiche previste dal PSP-CSR		X
	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento		X
CONTROLLI EX POST	Definizione criteri di estrazione del campione		X
	Estrazione del campione		X
	Esecuzione dei controlli in loco per la verifica del mantenimento degli		X

FASE	ATTIVITÀ	SOGGETTI RESPONSABILI	
		REGIONE PIEMONTE	ORGANISMO PAGATORE (ARPEA)
	impegni assunti ed acquisizione esiti		
MONITORAGGIO	Predisposizione del sistema informatico di gestione e monitoraggio degli Interventi	X	X
	Monitoraggio	X	X
	Relazione annuale		X
RENDICONTAZIONE	Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento		X

In caso di delega da parte di ARPEA, risulta necessario ripartire i ruoli delle diverse strutture regionali coinvolte nelle varie fasi e attività previste dagli interventi da attuarsi a titolarità regionale al fine di assicurare costantemente:

a) la separazione fra strutture proponenti le attività (i soggetti che assumono il ruolo di "beneficiario" del contributo e che, a tal fine, presentano le domande di sostegno) e le strutture addette alle attività di regolamentazione e verifica;

b) all'interno di queste ultime la separazione fra chi attiva gli Interventi definendo le regole (bando) e che effettua l'istruttoria delle domande di sostegno nonché tutte le fasi procedurali ad esso connesse e chi effettua le istruttorie della domande di pagamento.

È altresì opportuno definire i tempi delle diverse fasi procedurali ai sensi della legge regionale 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);

La seguente Tabella B riporta lo schema organizzativo-procedurale e di ripartizione dei ruoli da assumersi fra ARPEA e le diverse strutture (strutture e/o settori) organizzative regionali coinvolte per gli interventi attuati a titolarità regionale nell'ambito dell'attuazione del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte.

**Tabella B - Schema procedurale e di ripartizione dei ruoli fra le strutture regionali coinvolte nell'attuazione delle attività a titolarità regionale**

ATTIVITÀ	STRUTTURA RESPONSABILE	TEMPI MASSIMI
Predisposizione del bando e configurazione del sistema	Settore/Struttura temporanea di Regione Piemonte con ruolo "ISTRUTTORE DOMANDE DI SOSTEGNO"	
Predisposizione del progetto e presentazione della domanda di sostegno	Settore di Regione Piemonte con ruolo "BENEFICIARIO"	

ATTIVITÀ	STRUTTURA RESPONSABILE	TEMPI MASSIMI
Istruttoria di ammissione	Settore/Struttura temporanea di Regione Piemonte con ruolo "ISTRUTTORE DOMANDE DI SOSTEGNO"	90 giorni
Istruttoria tutte le fasi procedurali connesse al sostegno	Settore/Struttura temporanea di Regione Piemonte con ruolo "ISTRUTTORE DOMANDE DI SOSTEGNO"	90 giorni
Esecuzione delle attività progettuali e presentazione delle domande di pagamento (acconto e saldo)	Settore di Regione Piemonte con ruolo "BENEFICIARIO"	entro i termini previsti dal bando
Istruttoria delle domande di pagamento	ARPEA o Settore/Struttura temporanea di Regione Piemonte delegata con ruolo "ISTRUTTORE DOMANDE DI PAGAMENTO"	
Controlli ex post	ARPEA o Settore/Struttura temporanea di Regione Piemonte delegata con ruolo "ISTRUTTORE DOMANDE DI PAGAMENTO"	
<p>"ISTRUTTORE DOMANDE DI SOSTEGNO": Soggetti appartenenti a Settori/Strutture temporanee regionali che svolgono le funzioni di predisposizione del bando e di istruttoria di ammissione al sostegno e di tutte le fasi procedurali ad esso connesse.</p> <p>"BENEFICIARIO": Settore regionale che rappresenta la Regione Piemonte nel ruolo di beneficiario.</p> <p>"ISTRUTTORE DOMANDE DI PAGAMENTO": ARPEA o Settori/Strutture temporanee regionali delegati, che svolgono le funzioni di istruttoria delle domande di pagamento.</p>		

#### 4.1. Definizione dei ruoli

In coerenza con quanto presente nella Tabella B, per gli Interventi che afferiscono alla sfera di competenza della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (A1600A), i ruoli sono così delineati

- Struttura avente ruolo "beneficiario" è il Settore "A1614A - Foreste" per gli Interventi SRH04, SRH05 e SRD07, az.6 e il Settore "A1824A - Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale" per l'intervento SRA 31.
- Struttura avente ruolo "istruttore delle domande di sostegno" è una struttura della Direzione 16 diversa dal Settore Foreste, per gli Interventi di cui è beneficiario.
- Struttura avente ruolo "istruttore delle domande di pagamento" è ARPEA (o altra dalla stessa delegata).

In coerenza con quanto presente nella Tabella B, per gli Interventi che afferiscono alla sfera di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo (A1700A), i ruoli sono così delineati:

- Struttura avente ruolo "beneficiario" è il Settore "A1703B - Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici", per l'intervento SRH06.

- Struttura avente ruolo "istruttore delle domande di sostegno" è il Settore "A1706B - Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura".

-Struttura avente ruolo "istruttore delle domande di pagamento" è ARPEA (o altra dalla stessa delegata).

## **5. INTERVENTI A TITOLARITÀ REGIONALE**

Nell'ambito del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è previsto che alcune attività afferenti agli Interventi SRA31, SRD07-azione 6, SRH04, SRH05, SRH06, siano gestite a titolarità regionale.

Le attività a titolarità regionale verranno attuate direttamente dalle strutture regionali che assumono il ruolo di beneficiario del contributo, nel rispetto delle previsioni del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023) mediante auto-produzione (articolo 7, comma 1), affidamento diretto in house (articolo 7, comma 2), contratti di appalto oppure mediante accordi (legge 241/90, articolo 15) con soggetti esterni alla Regione Piemonte.

È necessario attivare gli Interventi da attuarsi a titolarità regionale rispettando il cronoprogramma ipotizzato in sede di stesura del CSR e tenendo della loro complementarietà con gli interventi già avviati o da avviare mediante bando pubblico.

Le attività a titolarità regionale sono previste nell'ambito dell'attuazione dei seguenti Interventi:

- Intervento SRH04 - "Azioni di informazione"
- Intervento SRH05 - "Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali"
- Intervento SRH06 - "Servizi di back office per l'akis"
- Intervento SRD07, Az.6 - "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali - Infrastrutture informatiche e servizi digitali"
- Intervento SRA31 - "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali"

I bandi dei singoli Interventi dovranno contenere i criteri di selezione sottoposti previamente al parere del Comitato di Monitoraggio del CSR 23-27.

### **5.1. Intervento SRH04**

Si tratta dell'Intervento SRH04 "Azioni di informazione" del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del corrispondente Intervento presente nel Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027, con riferimento a quanto disposto dall'art. 78 del Reg. (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021.

La scheda CSR dell'intervento SRH04 prevede, tra i beneficiari delle iniziative destinate al settore forestale, la Regione anche attraverso i suoi Enti strumentali, Agenzie e Società in house e che, tra le modalità di attuazione, è previsto che gli interventi in campo forestale verranno realizzati esclusivamente in maniera diretta dalla Regione Piemonte mediante azioni a titolarità regionale nel cui ambito potrà avvalersi dei propri soggetti "in house".

L'intervento risponde all'obiettivo trasversale della PAC finalizzato a favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali e che l'attività di informazione rafforza il potenziale umano delle persone per promuovere la crescita economica, lo sviluppo sociale e per migliorare la sostenibilità ambientale, oltreché il riconoscimento sociale, collettivo e professionale, delle imprese agricole e forestali.

L'Intervento prevede potenzialmente l'attivazione delle seguenti attività:

- iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.),
- prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web,
- altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni.

Le attività informative potranno svolgersi in aula, in aziende, in altri luoghi, come ad esempio centri di ricerca, edifici espositivi, manifestazioni di settore o essere attivati anche con modalità e-learning. Le azioni di informazione potranno prevedere attività di diffusione delle informazioni per favorire la conoscenza di aspetti rilevanti per l'attività lavorativa. Le azioni potranno essere attivate mediante sportelli informativi, incontri, seminari, giornate tematiche e presentazioni, e veicolate con media stampati e/o elettronici. I materiali e le azioni sostenute non potranno contenere riferimenti a determinati prodotti o produttori o promuovere gli stessi.

I contributi erogati ai sensi dell'Intervento SRH04 - "Azioni di informazione" costituenti "aiuto" sono da concedere in conformità all'articolo 47 (Aiuti per lo scambio di conoscenze e le azioni di informazione nel settore forestale) del Regolamento (UE) n. 2472/2022 della Commissione del 14.12.2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

## **5.2. Intervento SRH05**

Si tratta dell'Intervento SRH05 "Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali" del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del corrispondente Intervento presente nel Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027, con riferimento a quanto disposto dall'Art. 78 del Reg. (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021.

La scheda CSR dell'intervento SRH05 prevede, tra i beneficiari delle iniziative destinate al settore forestale, la Regione anche attraverso i suoi Enti strumentali, Agenzie e Società in house e che, tra le modalità di attuazione è previsto che gli interventi in campo forestale verranno realizzati esclusivamente in maniera diretta dalla Regione Piemonte mediante azioni a titolarità regionale nel cui ambito potrà avvalersi dei propri soggetti "in house".

L'Intervento è finalizzato a sostenere progetti dimostrativi in grado di favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze a favore degli addetti dei settori agricolo, forestale, degli altri soggetti pubblici e privati, dei gestori del territorio operanti nelle zone rurali, degli studenti degli istituti superiori e università ad indirizzo agricolo e forestale, e, più in generale, dei cittadini e dei consumatori mediante la verifica diretta, in presenza o a distanza, delle opportunità offerte dalle innovazioni e dai risultati della ricerca.

L'Intervento prevede potenzialmente l'attivazione delle seguenti attività:

- sessioni pratiche per illustrare ad esempio una tecnologia, l'uso di macchinari nuovi o significativamente migliorati, nuovi metodi di gestione colturale o forestale o una tecnica specifica;
- scambi interaziendali di breve durata e di visite aziendali per consentire agli operatori di apprendere personalmente e praticamente da un altro soggetto esperto;
- prove in campo e operative, attività di collaudo, esercitazioni finalizzate alla divulgazione di innovazioni tecnologiche, tecniche di processo, di prodotto, organizzative, ecc., inerenti al settore agroalimentare e forestale in termini produttivi, sociali e ambientali e le azioni connesse alla dimostrazione (visite, open day, seminari, webinar, ecc.);

I contributi erogati ai sensi dell'Intervento SRH05 sono da concedere in conformità all'articolo 47 (Aiuti per lo scambio di conoscenze e le azioni di informazione nel settore forestale) del Regolamento (UE) n. 2472/2022 della Commissione del 14.12.2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

### 5.3. Intervento SRH06

Si tratta dell'Intervento SRH06 "Servizi di back office per l'akis" del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del corrispondente Intervento presente nel Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027, con riferimento a quanto disposto dall'Art. 78 del Reg. (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021.

La scheda CSR dell'intervento SRH06 prevede l'azione diretta della Regione pertanto i beneficiari dell'intervento sono la Regione anche attraverso i propri Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

L'Intervento sostiene i servizi di back office al fine di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS in materia, ad esempio, di: uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria); eventi atmosferici e cambiamenti climatici; problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e alle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa); condizioni dei mercati; gestione dell'impresa.

I contributi:

- erogati ai sensi dell'Intervento SRH06 - "Servizi di back office per l'akis" trovano una specifica demarcazione con gli interventi settoriali, così come previsto nella scheda Intervento del CSR 2023-2027;
- sono concessi in conformità all'art.145, par.2 del Reg. (UE) 2021/2115, in base al quale per gli Interventi a valere sul Feasr che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE , non si applicano gli art. 107, 108 e 109 del TFUE.

### 5.4. Intervento SRA31

Si tratta dell'Intervento SRA31 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali" del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del corrispondente Intervento presente nel Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027, con riferimento a quanto disposto dall'articolo 70 del Reg. (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021.

La scheda CSR dell'intervento SRA31 prevede, tra i beneficiari, proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie agricola (vivai) e/o forestale.

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6 del Reg.(UE) 2021/2115, ed è volto inoltre a favorire il perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione Europea fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, l.r. 4/2009, Regolamento n. 1/R del 22 febbraio 2022 "Disciplina della produzione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione").

L'Intervento attuato a titolarità regionale potrà essere attivato per le seguenti azioni, così come previste nel CSR 2023-2027:

- SRA 31.2 - Promuovere la conservazione ex situ,
- SRA 31.3 – Accompagnamento.

I contributi erogati ai sensi dell'Intervento SRA31 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali" sono cumulabili con altre sovvenzioni europee, statali, regionali o di altri enti pubblici finalizzate allo svolgimento delle medesime iniziative, secondo quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico Nazionale della

PAC e ripreso nel paragrafo 5.11 “Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento” del CSR 2023-2027.

I contributi costituenti “aiuto” sono da concedere in conformità all’art. 51 (aiuti per la conservazione delle risorse genetiche in selvicoltura) del Regolamento (UE) n. 2472/2022 della Commissione del 14.12.2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 702/2014.

## **5.5. Intervento SRD07-azione 6**

Si tratta dell’Intervento SRD07-azione 6 “Investimenti in infrastrutture per l’agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali - Infrastrutture informatiche e servizi digitali” del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del corrispondente Intervento presente nel Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027, con riferimento a quanto disposto dall’Art. 7 e 74 del Reg. (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021.

La scheda CSR dell’intervento SRD07-az. 6 prevede, tra i beneficiari, la Regione anche attraverso i propri Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

L’Intervento punta al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini “immateriali” quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale.

In particolare, in campo forestale, si prevede di sviluppare e rendere disponibili on line servizi di conoscenza, al fine di favorire la diffusione sul territorio delle informazioni relative alla pianificazione e alla gestione del patrimonio silvo-pastorale, e di supporto alla programmazione economica delle imprese con l’obiettivo di favorirne la competitività.

Potranno essere implementati servizi di supporto alla gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione per facilitare l’interazione tra pubblico e privati in materia di procedimenti forestali ed essere realizzati nuovi servizi anche alla luce dell’approfondimento delle esigenze degli operatori e delle opportunità che si venissero a concretizzare nel panorama dell’infrastruttura informatica regionale.

I contributi erogati ai sensi dell’Intervento SRD07-az. 6 sono cumulabili con altre sovvenzioni europee, statali, regionali o di altri enti pubblici finalizzate allo svolgimento delle medesime iniziative, secondo quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico Nazionale della PAC e ripreso nel paragrafo 5.11 “Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento” del CSR 2023-2027.

I contributi costituenti “aiuto” sono da concedere in conformità all’articolo 55 del Regolamento (UE) n. 2472/2022 della Commissione del 14.12.2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 702/2014.

## **6. DOTAZIONE FINANZIARIA**

La Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”, all’articolo 6 autorizza il finanziamento degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 e, nello specifico, stabilisce che:

- al comma 1, nell’ambito degli interventi regionali di sviluppo rurale di pertinenza della Regione, contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR, è autorizzata la spesa

complessiva di euro 134.563.192,00, da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione;

- al comma 3, è adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR (euro 25.282.518,00 nel 2023, euro 27.320.169,00 nel 2024, euro 27.320.169,00 nel 2025, euro 27.320.169,00 nel 2026, euro 27.320.169,00 nel 2027) di cui all'allegato A alla predetta legge e il piano finanziario indicativo degli interventi a titolarità regionale previsti nel PSP 2023-2027 della Regione, di cui alla decisione della Commissione europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022.

Si richiamano altresì:

- la Legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 35 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2024 e disposizioni finanziarie";
- il piano finanziario di cui al capitolo 7 "Piano finanziario e realizzazioni attese" del CSR (versione 3/2023) 2023-2027 delle Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 27 - 7740 del 20 novembre 2023;
- la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

In funzione delle realizzazioni attese e degli obiettivi delle rispettive schede d'Intervento, con riferimento agli Interventi a titolarità regionale SRA31, SRD07-Az. 6, SRH04, SRH05 e SRH06, si individua una disponibilità complessiva di risorse finanziarie così definita (gli importi sono espressi in €):

Interventi	Direzione	TOTALE	Quota FEASR	Quota Stato	Quota Regione
			40,70%	41,51%	17,79%
SRA31	A1600A - Ambiente, energia e territorio	500.000,00	203.500,00	207.550,00	88.950,00
SRD07-AZ.6	A1600A - Ambiente, energia e territorio	1.000.000,00	407.000,00	415.100,00	177.900,00
SRH04	A1600A - Ambiente, energia e territorio	1.000.000,00	407.000,00	415.100,00	177.900,00
SRH05	A1600A - Ambiente, energia e territorio	500.000,00	203.500,00	207.550,00	88.950,00
SRH06	A1700A – Agricoltura e Cibo	2.000.000,00	814.000,00	830.200,00	355.800,00
<b>TOTALE TITOLARITÀ REGIONALE</b>		<b>5.000.000,00</b>	<b>2.035.000,00</b>	<b>2.075.500,00</b>	<b>889.500,00</b>

La gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore regionale ARPEA e gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 -Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e trasferito all'Organismo pagatore regionale.

La spesa complessiva di euro 79.922.856,00 per il cofinanziamento della quota regionale 2023-2025 degli interventi del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte", in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:

- per euro 25.282.518,00 con l'Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023 - determinazione dirigenziale n. 168 del 24/02/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 – determinazione dirigenziale n. 388 del 08/05/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025 – determinazione dirigenziale n. 973 del 15/11/2023.

Il cofinanziamento regionale di euro 889.500,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 5.000.000,00, attivata per gli interventi del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte da realizzarsi a titolarità regionale, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 831/2025 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2025 - utilizzato fino alla concorrenza di euro 8.200.957,65 con una disponibilità finanziaria residua di euro 19.119.211,35.